

Carico differito di impianto Prama RF in posizione 1.4

Dott. Costantino Vignato, Dott. Giuseppe Vignato, Odt. Riccardo Finotello, Vicenza

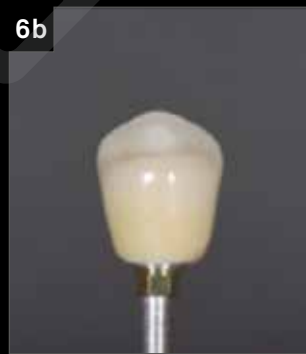
Il paziente si presenta alla nostra attenzione per il restauro del premolare in posizione 1.4. Dopo l'estrazione della radice dell'elemento compromesso, si procede con l'inserimento di un impianto Prama RF.

“L'impianto Prama, grazie alla peculiare morfologia del collo, permette di risparmiare i picchi ossei che fungono da sostegno ai tessuti molli. In questo caso, il lavoro sinergico di impianto e vite di guarigione porta a tessuti sani e maturi già al momento del posizionamento della corona provvisoria, evitando la necessità di attendere ulteriore tempo per finalizzare il caso.”

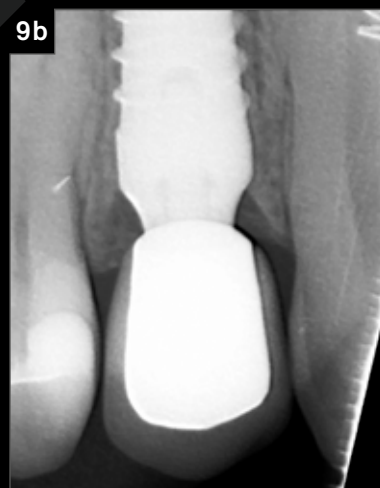
(cit. Dott. Costantino e Dott. Giuseppe Vignato)



1. Caso clinico iniziale.
2. Immagine clinica e radiografica dell'impianto *in situ* con la vite transmucosa di guarigione inserita.
3. Immagine clinica al momento della rimozione della vite di guarigione, si evidenzia come i tessuti molli siano sani e stabili, sorretti dal sottostante volume osseo preservato grazie alla morfologia dell'impianto Prama RF.
4. Due giorni dopo l'inserimento dell'impianto Prama RF si posiziona il provvisorio.



5. Trascorso il periodo di osteointegrazione di 8 settimane, si rimuove il provvisorio. Si noti la conformazione dei tessuti molli che si sono adattati alla forma del provvisorio.
6. Corona definitiva.



7. Immagini cliniche al momento del posizionamento della corona definitiva.
8. Immagini cliniche del controllo dopo 2 anni.
9. Immagini radiografiche dell'impianto e della corona *in situ*, al momento dell'inserimento (a) e dopo 2 anni (b).

Richiedi la tua copia gratuita di

PRAGMATICO

a questo [link](#)